

9^a EDIZIONE FINALE
Scenario Festival
Bologna, DAMSLab
1, 2, 3 settembre 2022



ASSOCIAZIONE
SCENARIO



premio
SCENARIOinfanzia**2022**

nuovi linguaggi per nuovi spettatori

CON



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DELLE ARTI



DAMSLAB



Bologna
Estate

9^a EDIZIONE FINALE
Scenario Festival
Bologna, DAMSLab
1, 2, 3 settembre 2022



ASSOCIAZIONE
SCENARIO

premio
SCENARIOinfanzia2022
nuovi linguaggi per nuovi spettatori

Geografie contaminate

*E subito riprende
il viaggio
come
dopo il naufragio
un superstite
lupo di mare.*

Giuseppe Ungaretti, *Allegria di naufragi* (1917)

Potrebbe intitolarsi *Geografia di un naufragio* l'opera fotografica di Tomaso Mario Bolis che ha accompagnato il percorso del Premio Scenario infanzia lungo questo travagliato biennio. Invece il titolo, declinato al plurale, introduce uno slittamento semantico che svela l'ispirazione di quello scatto.

Ancora una volta, l'opera fotografica di Bolis ci introduce alla dimensione del perturbante, come già il cervo, il nano da giardino, le tre sedie vuote. E lo fa con un'immagine ossimorica, che tiene insieme l'azzurro trasparente dell'acqua, i colori vividi della barchetta e l'idea dell'affondamento svelata dallo sfarfallio delle bolle che salgono verso l'alto.

Non conoscevamo l'origine di questa fotografia, di cui abbiamo raccolto nebulosamente l'ispirazione e che ora siamo in grado di svelare.

Il mare è quello di un grande acquario scovato nell'angolo di una pizzeria, e la barchetta è uno degli oggetti depositati sul fondo, insieme alla sirena, all'ancora, al reperto archeologico, alla cassetta dei dobloni d'oro. Il solito repertorio kitsch sottomarino, dove però la scialuppa dei pirati è sostituita da un barcone inclinato e sommerso dall'acqua, con il risultato di una sensazione di forte inquietudine, "in grado di *contaminare* la tranquilla e stereotipata iconografia dei mondi acquatici artificiali", come ci ha suggerito il fotografo.

L'immagine, con il suo potere straniante, slitta dalla fiaba all'evocazione di una realtà altra, dalla barchetta giocattolo ai tanti barconi che giacciono in fondo ai nostri mari. Dal singolare al plurale. E il naufragio, nel trattamento poetico della foto, si carica a sua volta del valore metaforico che la poesia gli conferisce.

Giunti alla finale del premio, scopriamo nei dieci lavori selezionati la stessa necessità di lavorare sui simboli per toccare il nucleo delle questioni più cogenti dell'attualità, utilizzando tecniche e linguaggi che appartengono al teatro per l'infanzia e la gioventù ma si aprono al confronto con gli spettatori adulti.

La dimensione del viaggio attinge al mito o alla fiaba per farsi avventura e attraversamento pericoloso: di un labirinto (*Il Minotauro*), di un bosco (*Inciampo*), di una soglia (*California Under Routine*); si proietta nella realtà di luoghi e storie da riattraversare sottraendoli alla dispersione della memoria: l'Amatrice del terremoto (*Ninnoli*), l'Italia degli anni di piombo (*Ornella*); esplora geografie interiori di solitudine o vessazione per svelarne risorse o "radiografarne" le derive (*Happy B-day to me* e *La festa di fine anno*); interroga il presente per indagarne l'impatto sul futuro (*Nunc*) o il bisogno di proiezione nel fantastico (*Il soggetto perfetto*); infine, rinuncia alla metafora per attraversare concretamente il "grande viaggio" in mare dei profughi (*May you live*).

Ma su tutto, è proprio la capacità di costruire ossimori a fornire la chiave in grado di ribaltare pregiudizi, miti, stereotipi, tabù social, ipermediazione della realtà, utilizzando il teatro come "detonatore" di possibilità altre, fino a scoprire la "nuova vita" dopo il naufragio. Evocando l'ossimoro per eccellenza, di cui ha scritto il poeta immerso nel naufragio bellico del 1917, ovvero l'allegria che deve pur sempre orientare il "lupo di mare" superstite.

Espressione desueta, che appartiene in fondo alla desuetudine di Scenario, e che oggi per più di una ragione vogliamo sentire nostra.

Scenario Festival compie cinque anni e per il quarto anno la Finale del Premio Scenario è ospitata negli spazi del DAMSLab come progetto condiviso con il Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna, grazie al Responsabile scientifico Roberta Paltrinieri e al Direttore Giacomo Manzoli. E si rinnova la festa della creatività giovanile che si svilupperà nel distretto della Manifattura delle Arti, un cantiere diffuso fatto di spettacoli, laboratori e accompagnamento alla visione per i più piccoli che vive della collaborazione degli enti che gravitano in quest'area, ai quali si aggiunge quest'anno il MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna, con il suo Dipartimento Educativo.

Cristina Valenti

Presidente e Direttore artistico Associazione Scenario

con

Stefano Cipiciani

Vicepresidente Associazione Scenario

La cultura come bene comune

Il 2022 è il quarto anno che il DAMSLab e la Città di Bologna accolgono la finale del Premio Scenario, questa edizione dedicata all'infanzia.

Nel Distretto creativo della Città di Bologna, l'Area della Manifattura, Scenario Festival si svolgerà, oltre che al DAMSLab, al Giardino del Cavaticcio e al MAMbo, coinvolgendo il Cassero nonché il Cameo, ancora una volta dando voce a quello spirito collaborativo e partecipativo che già ci ha accompagnato nelle scorse edizioni.

La società pandemica, è ormai evidente che la pandemia ci accompagnerà ancora a lungo, ci ha fatto capire appieno il valore sociale della cultura, che non si limita al valore intrinseco che essa indubbiamente possiede, ma si allarga alla capacità di generare valore sociale condiviso, essendo la cultura, nella sua essenza, un bene comune che in quanto tale richiede la responsabilità di tutti i soggetti implicati, il settore pubblico in primis e il terzo settore come soggetti dedicati, senza dimenticare il ruolo fondamentale del settore privato.

D'altro canto le indubbie capacità resilienti, che si giocano nella sua capacità di coprogettare e coprogrammare dimostrate dall'Associazione Scenario, sono la dimostrazione evidente di quel cuore pulsante che in Italia giorno dopo giorno lavora per produrre benessere sociale.

In questa ottica Scenario Festival appare un agente importante dell'ecosistema culturale italiano perché grazie alla direzione artistica di Cristina Valenti, la Manifattura delle Arti assurge a palco di levatura nazionale dove gruppi di recente formazione ed artisti esordienti potranno restituire il lavoro di ricerca dedicato alla scena infantile e adolescenziale, sfruttando appieno la vocazione dell'Area della Manifattura che è quella della progettualità distrettuale e quindi condivisa.

Senza dubbi possiamo affermare che il Premio Scenario costituisce uno degli appuntamenti più importanti per il pubblico della rassegna estiva bolognese, un pubblico che ha via via dimostrato un crescente interesse nei confronti della complessità degli approcci artistici e la ricchezza dei linguaggi che attraversano le arti performative contemporanee.

Roberta Paltrinieri

Responsabile scientifico DAMSLab - Dipartimento delle Arti



foto © Beatrice Baruffini

STRAPAROLE

Laboratorio creativo per bambine e bambini dalla seconda alla quinta elementare

Con installazione finale

Condotta da Beatrice Baruffini in collaborazione con il Dipartimento Educativo MAMbo e "Senza titolo"

in collaborazione con il Settore Musei Civici Bologna | MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna

dal 29 al 31 agosto - MAMbo

Spazi laboratoriali del Dipartimento Educativo

ore 9.30-12.30

Un laboratorio creativo dove le bambine e i bambini indagheranno le *parole del teatro*: palcoscenico, regista, scena, commedia, tragedia, copione, attore...

Cosa significano? Quali immagini suscitano in noi?

Si cercherà di esplorare il significato di queste parole con il pensiero e la fantasia, il corpo e le mani.

Installazione

1 settembre, ore 18.00 - DAMSLab / Hall: inaugurazione

1 e 2 settembre, ore 9.30-20.00 e 3 settembre, ore 16.00-20.00: apertura, ingresso libero

Al termine del laboratorio, lo sguardo delle bambine e dei bambini diventerà un'installazione fatta di tracce audio e altre suggestioni raccolte durante il percorso, che il pubblico potrà avvicinare e ascoltare in cuffia.



foto © Mali Erotico

NUOVI SGUARDI

Piccolo osservatorio sul Premio Scenario infanzia Accompagnamento alla visione per il pubblico giovane Condotta da Beatrice Baruffini

1-2 settembre - DAMSLab

ore 9.30-13.00 (bambine e bambini dai 6 anni)

e 14.30-17.30 (giovani dai 14 anni)

Dietro agli occhi curiosi dell'infanzia si nasconde un modo di osservare il teatro che, se nutrito e approfondito, può arricchire l'esperienza teatrale di chi guarda e di chi sperimenta i linguaggi della scena contemporanea. Beatrice Baruffini, attrice e regista con lunga esperienza nel teatro per l'infanzia e la gioventù, guida i giovanissimi spettatori nella visione degli spettacoli brevi (20') finalisti del Premio Scenario infanzia e in un momento successivo di confronto, riflessione, racconto, domande, spunti per cercare di cogliere e raccogliere le parole, gli sguardi, i punti di vista delle generazioni alle quali questi spettacoli sono rivolti.

***Beatrice Baruffini** si forma come attrice e regista presso il Teatro delle Briciole di Parma, che produce numerose sue creazioni per le nuove generazioni (Il viaggio, Era ieri, Ok robot, Wow e Capogiro). Nel 2013 riceve la Segnalazione speciale del Premio Scenario con lo spettacolo W (prova di resistenza). Da qualche anno porta avanti una ricerca drammaturgica con l'infanzia per un pubblico adulto, per affidare al punto di vista dei bambini e delle bambine il racconto del mondo. Nel 2022 viene ospitata al Mattatoio di Roma all'interno del progetto Bestie Fantastiche, residenza creativa. È docente di teatro degli oggetti per il corso Animateria, Corso di formazione di teatro di figura coordinato da Teatro Giocovita. Fa parte dell'associazione Micro Macro che organizza Insolito Festival.*



foto © Mali Erotico

OSSERVATORIO CRITICO SUL PREMIO SCENARIO INFANZIA

**Laboratorio condotto da Fabio Acca
dal 31 agosto al 3 settembre - DAMSLab**

partecipazione riservata agli studenti iscritti all'Università di Bologna

Come osservare criticamente il delicato processo creativo di un artista emergente della scena contemporanea italiana dedicata all'infanzia? Quali i contesti, le logiche, gli obiettivi? E soprattutto, come si inserisce questo sguardo in un percorso di valutazione legato all'attribuzione di un premio storico, più che trentennale, specificamente dedicato al giovane teatro e alla ricerca di nuovi linguaggi, come il Premio Scenario? Sono queste le domande alla base del laboratorio condotto da Fabio Acca nell'ambito di Scenario Festival 2022, rivolto agli studenti dell'Università di Bologna. Nel corso di 4 appuntamenti intensivi i partecipanti verranno accompagnati in una analisi delle 10 creazioni finaliste al Premio Scenario Infanzia 2022, con l'intento di ragionare in maniera condivisa sugli aspetti più rilevanti della scena contemporanea italiana, a partire dai temi e dalle proposte degli artisti in concorso. Attraverso un lavoro di gruppo, ciascuno studente potrà elaborare una propria visione critica come esito di una organica negoziazione, ed essere al contempo protagonista di un esercizio di valutazione il cui esito verrà presentato pubblicamente alla fine del laboratorio, contestualmente alla proclamazione ufficiale dei vincitori del premio.

*Critico e studioso di arti performative, **Fabio Acca** svolge attività didattica e di ricerca presso il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione dell'Università di Torino. Fra i suoi libri più recenti: Il teatro e il suo dopo (con Silvia Mei, Editoria & Spettacolo), La Rete che danza. Azioni del Network Anticorpi (con Alessandro Pontremoli, Edizioni Cantieri), Fare Artaud. Il Teatro della Crudeltà in Italia 1935-1970 (Editoria & Spettacolo). Dal 2014 è codirettore artistico di TIR Danza, organismo di produzione della danza socio dell'Associazione Scenario.*



foto © Stefano Casi

TAVOLO CRITICO SUL PREMIO SCENARIO INFANZIA

Cantiere di lavoro coordinato da Stefano Casi

Cura di Raffaella Ilari

dall'1 al 3 settembre - DAMSLab

con la partecipazione di **Angela Albanese** (docente di Letterature comparate all'Università di Modena e Reggio Emilia e studiosa di teatro), **Federica Iacobelli** (scrittrice, sceneggiatrice e drammaturga, docente di Sceneggiatura all'Isia di Urbino), **Rossella Mazzaglia** (docente di Discipline dello spettacolo all'Università di Bologna), **Silvia Napoli** (analista della cultura e curatrice di percorsi di studio e divulgazione sulle questioni di genere).

La natura di processo creativo in corso dei progetti finalisti di Scenario infanzia sollecita un confronto con punti di vista disposti a osservare, ascoltare e restituire pensieri e intuizioni. Questo tavolo mette in gioco i modelli tradizionali della critica, sperimentando altre modalità di visione, analisi, descrizione e interpretazione dei progetti finalisti e dello stato della creazione e delle nuove emergenze nei nostri anni.

Stefano Casi è studioso, giornalista e operatore teatrale. Ha insegnato come docente a contratto al Dams e all'Accademia di Belle Arti di Bologna. Tra i suoi libri: I teatri di Pasolini (*Ubulibri* - Cue Press), Il teatro inopportuno di Copi (*Titivillus*), 600.000 e altre azioni teatrali per Giuliano Scabia (*Ets*), Pasolini e il teatro (*Marsilio*), Per un teatro pop. La lingua di Babilonia Teatri (*Titivillus*). Attualmente si sfoga con il blog *casicritici.com*. Dal 1997 è direttore artistico di Teatri di Vita, Centro di produzione teatrale socio dell'Associazione Scenario.

Giuria

Presidente

Marta Dalla Via attrice-autrice, vincitrice del Premio Scenario 2013

Membri esterni

Bruna Gambarelli fondatrice di Laminarie/Dom la cupola del Pilastro, operatrice culturale, docente all'Accademia di Belle Arti di Palermo

Fabrizio Pallara regista, scenografo, drammaturgo, attore, finalista del Premio Scenario 2003

Soci dell'Associazione Scenario

Cristina Valenti Presidente e Direttore artistico dell'Associazione Scenario, professore associato di Discipline dello spettacolo all'Università di Bologna

Stefano Cipiciani Vicepresidente dell'Associazione Scenario, presidente di Fontemaggiore

Premio Scenario infanzia

I candidati hanno partecipato alle medesime fasi di selezione e valutazione, dalle quali sono emersi i 10 progetti finalisti, concorrenti al premio dedicato ai nuovi linguaggi per nuovi spettatori.

Il premio

Al termine della Finale la Giuria assegnerà un premio di 8.000 euro al miglior progetto destinato ai nuovi spettatori, e avrà facoltà di esprimere menzioni speciali a sua discrezione.

Le residenze

L'Associazione Scenario collabora a due progetti di residenza artistica finalizzati al completamento dei lavori emersi dal Premio Scenario infanzia 2022.

Attività di residenza artistica retribuita presso il **Teatro Due Mondi di Faenza** (nel quadro del Progetto Residenze per Artisti nei Territori siglato dall'intesa fra Governo, Regioni e Province Autonome) e presso il **Centro di Residenza Emilia-Romagna (L'arboreto - Teatro Dimora | La Corte Ospitale)**.

Date e termini delle residenze (che per il vincitore sarà da svolgersi entro il mese di ottobre 2022) saranno comunicate alle compagnie interessate in tempo utile, dopo la conclusione della Finale del Premio.

8

Collaborazione con Fondazione Teatro Metastasio

In virtù del Protocollo di intenti siglato con l'Associazione Scenario, la Fondazione Teatro Metastasio, al termine della Finale del Premio Scenario infanzia, sosterrà l'iter produttivo della compagnia vincitrice (o, in caso di ex aequo, di una delle due vincitrici) con un contributo economico, impegnandosi inoltre a programmare lo spettacolo compiuto nella propria sede, con debutto previsto fra il 9 e il 12 novembre 2022.

Collaborazione con Hystrio - associazione per la diffusione della cultura teatrale

La collaborazione prevede una serie di attività promozionali da sviluppare nel triennio 2022/2024 in relazione alle diverse annualità del Premio. In particolare alla compagnia vincitrice e alle eventuali compagnie menzionate sarà offerto un abbonamento annuale alla rivista "Hystrio trimestrale di teatro e spettacolo".

Programma

giovedì 1 settembre

DAMSLab / Teatro

- ore 10.00 **Il Minotauro - Senza fili**
Adamah Teatro (San Giuliano Terme, Pi)
- ore 11.00 **California Under Routine**
Baladam B-side (Mirandola, Mo)
- ore 12.00 **Happy B-day TO ME!**
Collettivo Komorebi (Bologna)
- ore 15.00 **Ornella**
Gaia Amico (Fidenza, Pr)
- ore 16.00 **Ninnoli**
Seppur (Frascati, Rm)

venerdì 2 settembre

DAMSLab / Teatro

- ore 11.00 **Inciampo - Nà e il filo rosso**
Bellini / Costantini (Bergamo)
- ore 12.00 **Nunc**
BRAT (Porpetto, Ud)
- ore 15.00 **Il soggetto perfetto**
Bartolucci / Selvatico (Fiumicino, Rm)
- ore 16.00 **La festa di fine anno**
Salvatore Cannova (Altofonte, Pa)
- ore 17.00 **May you live**
Francesca Tres (Colceresa, Vi)

sabato 3 settembre

- ore 17.00 **Talk (15')** _____ DAMSLab / Auditorium
Fratelli Dalla Via (Compagnia vincitrice del Premio Scenario 2013)
- a seguire **Premiazione** _____ DAMSLab / Auditorium
- ore 19.00 **Vincitore Premio Scenario infanzia 2022** _____ DAMSLab / Teatro
Presentazione del corto teatrale (20') vincitore del Premio Scenario infanzia

Info e prenotazioni

DAMSLab / Teatro

1-2 settembre (Finali):

Ingresso libero con prenotazione consigliata scrivendo dal 20 agosto a segreteria@associazionescenario.it

3 settembre (Presentazione del vincitore del Premio Scenario infanzia):

Ingresso libero con prenotazioni dal 20 agosto su vivaticket.com e in tutti i punti vendita Vivaticket.

In caso di posti ancora disponibili: ingresso previo ritiro di coupon in loco, a partire da un'ora prima degli eventi.

DAMSLab / Auditorium

3 settembre (Talk e Premiazione):

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Informazioni aggiornate nel sito www.associazionescenario.it.

Adamah Teatro (San Giuliano Terme, Pi)

Il Minotauro - Senza fili



foto di Oreste Sorace (Cassiola 3C Cinefoto Club Cascina "Silvio Barsotti")

L'immaginario classico si mescola a quello borghesiano e il protagonista mostra la necessità di raccontarsi umanamente, come un bambino che, escluso da tutto, sogna di giocare con qualcuno, di vedere il mondo, di conoscere la sua famiglia. Il suo vero nome è Asterione e deriva dalle stelle. L'incontro capovolgerà le sorti del mito, attraverso l'interazione tra attori e spettatori. I bambini infine saranno invitati a liberare Asterione e a includerlo nel proprio mondo.

Cecilia Galli e **Margherita Bartoli** si incontrano nel 2016 a Pisa. Presso il Teatro Verdi e la Scuola Europea per l'Arte dell'Attore di San Miniato studiano con Davide Enia, Enrico Bonavera, Lindsay Kemp. Sono autrici e attrici di *Toiano* (2020) spettacolo con il patrocinio della Provincia di Pisa e del Comune di Palaia. *Il Minotauro - Senza fili* è il loro secondo progetto.

di e con

idea e musiche originali
scenografia
tecnico audio
tecnico luci

Cecilia Bartoli,
Margherita Galli
Margherita Galli
Pietro Galli
Jacopo Vescio
Gerardo Bagnoli

dai 6 ai 10 anni

La storia ci catapultava nella Grecia antica, in un tempo intriso di musiche ancestrali, misteri e profezie. Il protagonista è il Minotauro, mitico mostro generato dall'unione di un toro e di Pasifae, sposa del re di Creta Minosse. Questi, geloso, rinchiuso la bestia al centro di un inestricabile labirinto. La città di Atene, in lotta col sovrano, è costretta ogni anno a dare in pasto al Minotauro dei bambini. Secondo la profezia, Teseo ucciderà il mostro aiutato da Arianna, figlia di Pasifae e Minosse, sorellastra del Minotauro. Il viaggio di Arianna, alla ricerca del fratello misterioso, sarà anche quello degli spettatori. Nel buio della notte attraverseranno il bosco fino ai piedi della torre dove vive.

Chi è veramente questo mostro? Se non fosse vero che mangia le vittime che gli offrono? Se fosse stufo di fare paura?

MARGHERITA GALLI
via Puccini, 66 - 56017 San Giuliano Terme (Pi)
cell. 338 9962228
margheritagalli96@gmail.com

Collettivo Baladam B-side (Mirandola, Mo)

California Under Routine



foto di Oreste Sorace (Cassuola 3C Cinefoto Club Cascina "Silvio Barsotti")

regia
drammaturgia

interpreti

**Pierre Campagnoli
Pierre Campagnoli,
Elena Pelliccioni
Selene Demaria,
Pierre Campagnoli,
Elena Pelliccioni,
Guido Sciarroni**

dai 6 ai 10 anni

Gli spettatori, venuti a vedere uno spettacolo dal titolo *California Under Routine*, sono accolti da un attore vestito da surfista californiano, ma quello spettacolo non andrà mai in scena, perché il teatro è stato infestato da una presenza mostruosa, di cui si sta occupando una squadra di esperti.

California Under Routine è un progetto multidisciplinare che analizza la relazione tra finzione e realtà nel nostro mondo ipermediato. Il discorso ruota attorno al linguaggio come strumento di manipolazione della realtà e alla superstizione utilizzata in ambito educativo, che verrà analizzata nei suoi aspetti positivi (esaltazione delle possibilità dell'immaginazione) e negativi (strumento di moralismo distorto o di eccessiva semplificazione culturale).

L'entità che si aggira per la platea è una Borda

e gli spettatori dovranno incontrarla dopo un'adeguata preparazione.

California Under Routine non è uno spettacolo frontale, ma un accadimento in cui ci si muove da un luogo d'attesa a un luogo d'incontro, attraversando una soglia. Il progetto mette in discussione la forma-spettacolo, decostruendo il patto narrativo e ricercando un'arte non di rappresentare, ma letteralmente di far accadere, attraverso una poetica dell'inatteso.

Il collettivo **Baladam B-side**, fondato nel 2021 dal regista e linguista Pierre Campagnoli, si occupa di teatro contemporaneo, laboratori di narrazione 3.0 e podcasting.

Ponendo alla base del lavoro una ricerca multidisciplinare che spazia tra linguistica, semiotica e sociologia, il collettivo realizza progetti declinati attraverso il Sistema dell'Antirituale, un metodo teatrale originale che prevede una decostruzione costante degli stilemi e dei rituali della rappresentazione.

Le produzioni del collettivo sono: *Surrealismo capitalista* (Segnalazione speciale Premio Scenario 2021), *Spelling Wachowski* (vincitore Odiolestate 2021 di Carrozzerie n.o.t), *Sexy Marginalia* (in progress, 2022), *Folk Open Mic* (podcast vincitore come Miglior storytelling al Premio Nazionale Alimentari Cult. di Spazio Gerra, 2021), *Washing Out* (in progress, 2023).

Collettivo Komorebi (Bologna)

Happy B-day TO ME!



foto di Oreste Sorace (Cassuola 3C Cinefoto Club Cascina "Silvio Barsotti")

autrice e interprete
regia e drammaturgia
musiche originali
piano luci

Erika Salamone
Mariasole Brusa
Filippo Bonelli
Alex Turano

dai 6 ai 10 anni

Habby Birthday to me... è la canzone che si auto-canta Lu quando, il giorno del suo compleanno, si ritrova in isolamento nella sua cameretta. Tra battaglie virtuali, scarpe parlanti e passeggiate sul soffitto, scoprirà che la solitudine non si può sconfiggere. Perché non è un mostro da sconfiggere.

Il progetto nasce da una riflessione sulla recente pandemia mondiale e in particolare sulla condizione di isolamento che a ogni individuo capita di sperimentare per i motivi più disparati: da necessità sanitarie a una guerra che costringe a scappare, ma anche motivi interiori come accade spesso nell'adolescenza. L'essere "solo per se stessi", è considerato quasi un tabù nel regno dei social e della messaggistica istantanea. Eppure la solitudine può essere anche un luogo in cui ri-conoscersi, un "retrobottega tutto nostro, nel quale stabilire la nostra vera libertà" come scriveva Montaigne.

Il tema intimo e delicato che richiama un

vissuto recente è affrontato attraverso il linguaggio corporeo e l'espressività fisica: le tecniche di circo contemporaneo (acrobatica, equilibrismo, manipolazione) permettono di raccontare della solitudine l'aspetto più fisico e interiore, più brutale ma anche liberatorio. Tramite percorsi laboratoriali il collettivo ha raccolto voci di bambini che hanno giocato con le sinestesie: *il sapore della solitudine è il pane senza farina, quando sono sola posso pensare, la solitudine è un bambino senza contorno...* Non è possibile non sentirsi mai soli. Ma è possibile "non sentirsi soli nella solitudine".

Komorebi, in giapponese, significa "luce che filtra tra le foglie degli alberi". Il collettivo prende vita dalla volontà di unire competenze trasversali creando opere ibride e capaci di parlare alla contemporaneità.

Gaia Amico (Fidenza, Pr)

Ornella



foto di Walter Cassuola (Cassuola 3C Cinefoto Club Cascina "Silvio Barsotti")

Franca Rame, che con Soccorso Rosso ebbe un ruolo determinante per la storia di molti ragazzi come mio padre. Sono ragazzi di ieri che potrebbero essere ragazzi di oggi o di domani. Sono ragazzi che piangevano, ridevano, si innamoravano, tremavano di paura, facevano esplodere bombe, uccidevano, morivano in una sotterranea guerra civile italiana. Ma qual è l'apporto di una sconfitta? Forse, una visione più precisa di noi.

Gaia Amico si diploma attrice all'Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine. Laureata in Scienze dell'Educazione e dei Processi Formativi con una tesi sul teatro dimenticato di Mario Pompei, incontra il Teatro delle Briciole, la Fondazione Teatro Due, Emanuela Dall'Aglio, Chiara Guidi e fonda l'APS 9cTeatro con cui si occupa principalmente di formazione del pubblico e progetti per le scuole.

un progetto di
dramaturg
costumi

Gaia Amico
 Davide Tortorelli
 Ilaria Amico

dai 14 ai 18 anni

Ogni uomo galleggia nel tempo in maniera diversa. *Ornella* è un progetto autobiografico che narra della mia famiglia e della mia Italia nei suoi Anni di Piombo. Sono anni di cui non si parla: segreti, poco raccontati, ricordati a denti stretti. A scuola non si studiano, le nuove generazioni non li conoscono. Sono gli anni di una ferita ancora aperta, gli anni delle Brigate Rosse. Attraverso i ricordi della zia Ornella, mia zia, che da giovane passava i weekend su un treno diretto verso il carcere di suo fratello, Flavio, mio padre – condannato a 18 anni e recluso per 12 a seguito della partecipazione attiva nell'organizzazione terroristica Brigate Rosse – *Ornella* racconta la vicenda umana di una sorella che assiste alle scelte di giovani che volevano fare la rivoluzione e ne hanno scoperto le conseguenze.

È la storia di una giovane adulta alla ricerca del proprio senso esistenziale, accompagnata da personaggi senza volto al di là di una cornetta telefonica – come la misteriosa Signora Franca,

Seppur (Frascati, Rm)

Ninnoli



foto di Walter Cassuola (Cassuola 3C Chireforo Club Cassina "Silvio Barsotti")

regia e drammaturgia
disegno dal vivo
e drammaturgia
costumi
con
sound design

Salvatore Crucitti

Emanuele Cantoro
Valeria Forconi
Gabriele Anzaldi,
Matilde Vigna
Gabriele Anzaldi,
Michele Febbraio

ispirato al fumetto *Grazie* di Emanuele Cantoro

dai 14 ai 18 anni

Una madre e un figlio vivono il terremoto di Amatrice che diventa il motore per la riscoperta del loro rapporto. Il terremoto porta con sé una distruzione e una rimozione concreta dei ricordi che investe il loro legame. Il figlio riscopre la propria infanzia attraverso oggetti dei quali non ha ricordi. La madre, parzialmente cieca, attraverso la ripetizione della descrizione degli oggetti d'infanzia, ripercorre il lavoro frammentato della memoria. Nel finale il figlio riesce a conservare con cura uno di questi ricordi, riconsegnandolo alla madre.

Su palco vuoto, due attori e un fumettista. Gli attori interagiscono con i personaggi e le ambientazioni illustrate sul fondale dai disegni

dal vivo di Emanuele Cantoro.

La regia sfrutta un linguaggio fiabesco e asciutto, per cedere le possibilità scenografiche al disegno dal vivo, alla parola e al suono.

Un luogo scomparso viene raccontato attraverso gli oggetti, i "ninnoli", tentando di mostrare un evento collettivamente conosciuto in una dimensione intima, donando, attraverso una sensibilità artistica, un punto di vista diverso dall'informazione giornalistica.

Oltre alla tematica della memoria, lo spettacolo affronta il passaggio cruciale di maturità di un adolescente e come questo cambiamento influenzi il rapporto con la madre.

Salvatore Crucitti, nato a Roma nel 1998, coniuga i linguaggi audiovisivi e performativi, riscrivendo il classico e la fiaba. Nel 2017 studia Teorie e tecniche dell'audiovisivo all'Accademia di Belle Arti di Roma e dal 2019 è allievo all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico con indirizzo Regia. Nel 2021 realizza *Cappuccetto Rosso* di Joël Pommerat (miglior spettacolo e miglior interpretazione all'European Young Theatre nella 64ª edizione del Festival dei Due Mondi, Spoleto).

Emanuele Cantoro, illustratore e fumettista nato a Roma nel 1997, collabora con diverse realtà editoriali. Nel 2017 stampa le prime autoproduzioni, nel 2018 fonda la rivista "Profondissima" e nel 2021 entra nella redazione della casa editrice bolognese Sigaretten fondata da Stefano Ricci, con la quale pubblica il suo primo libro *Grazie*.

Bellini / Costantini (Bergamo)

Inciampo - Nà e il filo rosso



foto di Roberto Filomena (Cassuola 3C Cinefoto Club Cascina "Silvio Barsotti")

La Compagnia **Bellini/Costantini** nasce dall'inciampo di Francesca e Giulia l'una nell'altra. Luogo d'incontro il laboratorio teatrale Cantamaggio, presso La Baracca-Testoni Ragazzi a Bologna. Ci siamo formate ciascuna a casa sua: a La Piccionaia a Vicenza e a Pandemonium Teatro a Bergamo. Partecipare a Scenario infanzia ci ha portate a concederci il tempo e lo spazio per interrogare il desiderio di crescita artistica. Abbiamo iniziato condividendo pensieri, costruendo un immaginario comune a partire dall'albo illustrato *Cappuccetto Rosso*. *Primo Sogno* di Gabriel Pacheco. Matteo Gusmini ha scelto di accompagnarci nella ricerca del suono e della luce. *Inciampo - Nà e il filo rosso* è il nostro primo confronto con la drammaturgia e la regia. Procediamo per improvvisazioni, slanci, errori, discussioni e viaggi in treno. In un movimento a spirale, avanziamo ritornando sui nostri passi, ci conduciamo dentro e fuori dalle nostre zone di comodità. Scegliamo di lasciarci guidare dalla curiosità e dai colori di Cappuccetto, dalle quotidiane perdite di equilibrio, dalla fiducia nel teatro che è anzitutto relazione tra due corpi.

di e con

**Francesca Bellini
e Giulia Costantini
Matteo Gusmini**

audio e luci

dai 3 ai 7 anni

Una casa, un giardino, un bosco.

Due sorelle.

Nà la più piccola, Lu la più grande.

Lu e Nà amano andare a casa della nonna, perché solo lei sa raccontare bene la storia della bambina e del bosco.

A Nà piace di più la bambina, a Lu piace di più il bosco.

Poi un giorno tutto cambia e a casa della nonna non ci si può più andare.

Nà vuole uscire, Lu dice che non si può.

Ma una notte Nà esce di casa, apre la porta, attraversa il cortile e si trova fuori.

Una notte Lu sogna sua sorella nel bosco.

Lu si spaventa perché, come tutti noi, ricorda la storia antichissima della bambina e del lupo.

E Nà?

Inciampo è la storia di due sorelle, di una città-bosco, della perdita di equilibrio che alle volte ti indica la strada.

GIULIA COSTANTINI
via Lavanderio, 11 - 24129 Bergamo
cell. 339 5391128
giuliaacostantini@gmail.com

BRAT (Porpetto, Ud)

Nunc



foto di Roberto Fiorina (Cassola 3C Cinefoto Club Cascina "Silvio Barsotti")

anche se inconsapevoli, hanno conseguenze ed effetti sul futuro. Tutte, dalla più piccola alla più grande, come ad esempio mangiare. L'alimentazione ha un considerevole impatto sociale, identitario, rituale, ambientale... Le azioni di oggi riverberano su ciò che sarà domani.

La compagnia **BRAT** si occupa di teatro popolare, inteso come specchio critico della realtà, come fatto culturale e come mezzo per valorizzare l'essere umano. Un teatro che ha radici nel rito e nella festa, basato sulla condivisione e sul dialogo costante con il pubblico, e sul concetto di artigianato artistico in cui arte e mestiere si incontrano. Produce spettacoli di Commedia dell'Arte, di figura per l'infanzia, di maschera, di strada.

Realizza maschere originali per produzioni proprie e di altri tra cui il Teatro Stabile d'Abruzzo e il Gran Teatro La Fenice. Sviluppa progetti che comprendono attività di spettacolo e laboratori teatrali, di costruzione maschere e di sviluppo delle abilità trasversali, sul territorio e con collaborazioni internazionali.

regia
drammaturgia
musiche
con

Claudio Colombo
Pier Lorenzo Pisano
Paolo Tosin
Agata Garbuio,
Michele Guidi,
Claudia Manuelli,
Irene Silvestri

dai 5 ai 10 anni

La musica e l'eco della musica si propagavano nel Vuoto ed esso non era vuoto.

J. R. R. Tolkien

16

Nunc vuol dire "ora". È un nome e un manifesto per le creature incapaci di vivere al di là del proprio naso. Forse, in questi tempi, vivere il qui e ora non è sinonimo di felicità ma di egoismo, di mancanza di proiezione verso un futuro sostenibile. Forse vivere soltanto nell'istante significa non ragionare sulle conseguenze. Soprattutto, essere incastrati nel presente, senza riuscire a vedere oltre, ha un effetto: non imparare dai propri errori.

Come queste creature, non possiamo che vivere il presente; l'unico tempo in cui esistono emozioni, pensieri e azioni che,

AGATA GARBUIO
via Pampaluna, 66 - 33050 Porpetto (Ud)
cell. 340 6096652
brat.teatro@gmail.com

Bartolucci / Selvatico (Fiumicino, Rm)

Il soggetto perfetto



foto di Mauro Boni (Cassuola 3C Cinefoto Club Cascina "Silvio Barsotti")

funerale di Matteo, suo fratello maggiore, morto suicida. *Il soggetto perfetto* è il titolo del fumetto scritto e mai illustrato dai due fratelli. Quando Tommaso lo rileggerà verrà catapultato nelle avventure di "The Man". In questo percorso Tommaso si confronterà con il mondo della realtà e con quello della fantasia dove immaginerà, vivrà e narrerà le avventure scritte nella sceneggiatura del loro fumetto. I personaggi presenti nel mondo reale avranno un loro alter ego anche nel mondo fantastico. Spazi e ambienti verranno evocati solo grazie alle parole di Tommaso. In uno spazio vuoto, creeremo mondi solo tramite la parola e la luce.

Il gruppo **Bartolucci / Selvatico** nasce due anni fa intorno all'idea del *Soggetto Perfetto*, per poi ampliarsi grazie all'incontro tra registi, drammaturghi e interpreti provenienti dall'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio d'Amico.

regia e drammaturgia

**Consuelo Bartolucci,
Marco Selvatico
Alessio Del Mastro,
Sofia Panizzi,
Domenico Pincerno,
Michele Scarcella,
Marco Selvatico
Alessia Giglio**

interpreti

tecnico luci e audio

dai 14 ai 18 anni

Esistono i supereroi? Ne abbiamo bisogno? Vorresti esistessero? Può esserci speranza se anche il più forte cade?

Dall'ottobre del 2019 fino a oggi abbiamo intervistato diverse persone ponendo loro queste domande. Col tempo ci siamo resi conto che, durante questi incontri, gli intervistati arrivavano a parlare di altri argomenti: dei loro rapporti con genitori, fratelli e/o sorelle, del loro punto di vista sulla religione, sul senso della vita e su Dio. Siamo, quindi, tornati a fare nuove interviste e a visionare, con uno sguardo nuovo, il materiale raccolto in precedenza; questo ci ha portati a immaginare la storia di due fratelli.

Tommaso, il protagonista della nostra avventura, si trova a dovere organizzare il

Salvatore Cannova (Altofonte, Pa)

La festa di fine anno



foto di Mauro Boni (Cassuola 3C Cinefoto Club Cascina "Silvio Barsotti")

ancora oggi. Tutti subiamo un pregiudizio. Tutti pregiudichiamo. Così l'urgenza di proporre una riflessione che ponga a tu per tu con noi stessi, con l'obiettivo di stimolare ad un'attivazione nella routine quotidiana rendendo il rituale atto teatrale un detonatore per una vera rivoluzione sociale. Un'esperienza che ci renda testimoni, complici, protagonisti.

Salvatore Cannova nasce a Palermo nel 1993. Nel 2017 si diploma alla Scuola dei Mestieri dello Spettacolo del Teatro Biondo di Palermo, diretta da Emma Dante. Nel 2020 è in finale al Premio Scenario infanzia con *Alla ricerca di un lieto fine*. Nel 2021 vince la Menzione speciale al premio #cittàlaboratorio 2021 con *Ezechiele 43,11 / Italia*. Lo stesso anno inizia il percorso per diventare Estill Master Trainer con Francesco Mecorio, Anne-Marie Speed e Naomi Eyers. Ha lavorato con Emma Dante, Ricci/Forte, Chiara Guidi, Andrea Segre, Paul Farrington, Mary Hammond.

testo, regia,
elementi scenici
e costumi
con

Salvatore Cannova
Salvatore Cannova,
Aurora Catalano,
Antonio D'Angelo,
Valentina Medda
Michele Ambrose

luci
musiche
e sonorizzazioni
assistente alla regia

Stefano Bossi
Alessandro Accardi

dai 14 ai 18 anni

La festa di fine anno è un percorso di propriocezione sociale, di coscienza del mondo moderno: una radiografia della contemporaneità. Uno studio antropologico che vuole portare lo spettatore a riflettere sulla sua perenne condizione giudicante. Problematiche generazionali vivono in un clima sospeso tra il sogno e la realtà con un dj, non super partes, che guida il pubblico verso un giudizio unidirezionale. La festa, però, non potrà più continuare e le persone potranno uscire. Non serviranno applausi. L'esigenza di questo percorso nasce dalla mia personale condizione vissuta durante gli anni di scuola e che, in modo simile, continua

SALVATORE CANNOVA
Cortile Serrao, 1 - 90030 Altofonte (Pa)
cell. 328 1639949
salvatorecannova93@hotmail.it
www.salvatorecannova.com

Francesca Tres (Colceresa, Vi)

May you live



foto di Walter Cassuola (Cassuola 3C Cinefoto Club Cascina "Silvio Barsotti")

drammaturgia,
regia e interprete
scenografia,
disegno luci e tecnica

Francesca Tres

Davide Stocchero

dagli 11 ai 16 anni

*Proprio lì, in mezzo all'andirivieni delle onde,
in un luogo imprecisato, senza coordinate cui
aggrapparsi, dove tutto è orizzonte, sole di giorno
e stelle di notte [...], proprio lì, si dice addio al
paese della gioventù.*

*O meglio, alcuni riescono a dirlo, mentre altri
intorno appassiscono.*

Alessandro Leogrande

Sami ha 11 anni quando decide insieme al fratello Hamid, di 14 anni, di partire per affrontare il "Grande Viaggio". In tasca ha tanti sogni e la sua pagella scolastica. A meno di un chilometro dall'Italia il peschereccio, dove viaggiano i due fratelli, si rovescia. Sami e Hamid nuotano verso la costa, ma Sami non riesce più a contrastare la forza del mare e lascia che le onde lo prendano. Hamid, invece, si salva e si impegna a costruire una nuova vita. La ferita che porta dentro resta sommersa per tanto tempo, fino a quando riesce a mettere

in fila poche parole della nuova lingua che deve imparare e a raccontare pezzi di quello che è successo. A far da contenitore a queste storie la madre-mare che accoglie, raccoglie i corpi, i sospiri, le preghiere. Il mare che lava, culla, prende e restituisce. Il mare che intona il suo canto affinché tutti possano esistere, tutti possano, comunque, vivere.

Francesca Tres, attrice e formatrice teatrale vicentina, inizia la sua formazione con la Commedia dell'Arte nel 2004, proseguendola sul corpo narratore di storie con Marco Baliani, Giuliana Musso, Andrea Pennacchi, Fratelli Dalla Via, Tindaro Granata, Matteo Belli. È diretta in diversi spettacoli da Maurizio Panici. Si avvicina al teatro sperimentale, maggiormente corporeo, con Livia Villani, C.L. Grugher, Michelangelo Bellani. Approfondisce il confine tra il teatro e la danza con Marigia Maggipinto, Yoris Petrillo, Valentina Dal Mas. Da sempre accompagna l'attività teatrale a quella di corista: dall'età di cinque anni canta in formazioni corali.

È formatrice teatrale dal 2013. Nel 2018-19 frequenta il Master in Pedagogia Teatrale presso l'INPEF (Roma). Progetta e conduce laboratori per bambini e ragazzi per enti pubblici e privati.

I **10 progetti finalisti** sono stati selezionati fra **15 semifinalisti**, presentati alla Tappa di Selezione a partire da **34 proposte** (18 provenienti dal Nord, 10 dal Centro, 6 dal Sud e dalle Isole) che hanno risposto al bando dell'Associazione Scenario e sono state valutate da quattro Commissioni zonali distribuite su tutto il territorio nazionale.

La **Tappa di Selezione** della 9^a edizione del Premio Scenario infanzia è stata organizzata e ospitata da:

Fondazione Sipario Toscana - La Città del Teatro

Cascina, 6, 7, 8 aprile 2022

I progetti finalisti sono stati selezionati da un **Osservatorio Critico** composto da:
Daniela Nicosia (regista e drammaturga)
Giuseppe Semeraro (attore, regista e poeta)

e dai seguenti soci dell'Associazione Scenario (che hanno espresso un unico voto per Commissione)

Commissione 1 (Nord)

Rita Maffei CSS, Udine

Francesca Poliani Teatro Prova, Bergamo

Nina Zanotelli La Piccionaia, Vicenza

Commissione 2 (Emilia-Romagna)

Alessandra Belledi Associazione Micro Macro, Parma

Jacopo Maj Teatro Gioco Vita, Piacenza

Magda Siti Drama Teatro, Modena

Cristina Valenti La Soffitta, Bologna

Commissione 3 (Centro)

Fabrizio Arcuri Area 06, Roma

Stefano Cipiciani Fontemaggiore, Perugia

Livia Clementi Sala Umberto, Roma

Enrico Falaschi Teatrino dei Fondi, San Miniato

Massimo Vellaccio Florian Metateatro, Pescara

Commissione 4 (Sud)

Sebastiano Coticelli Teatro Bellini, Napoli

Valentina Salis Sardegna Teatro, Cagliari

ASSOCIAZIONE SCENARIO - I SOCI

ALBENGA

KRONOTEATRO

Impresa di produzione teatrale
via Medaglie d'Oro, 81/9 - 17031 Albenga (SV)
Maurizio Sguotti
tel. 348 5837934
sguotti@kronoteatro.it
info@kronoteatro.it
www.kronoteatro.it

ANCONA

AMAT ASSOCIAZIONE MARCHIGIANA ATTIVITÀ TEATRALI

Circuito regionale multidisciplinare
p.zza Cavour, 23 - 60121 Ancona
Gilberto Santini
tel. uffici 071 2075880 - 071 2075326
tel. biglietteria 071 2072439 - fax 071 54813
info@amat.marche.it
www.amatmarche.net

BARI

TEATRI DI BARI - CONSORZIO SOCIETÀ COOPERATIVA

Teatro di Rilevante Interesse Culturale
strada San Giorgio Martire, 22/f - 70123 Bari
Teresa Ludovico
Teatro Kismet tel. 080 5797667
Nuovo Teatro Abeliano tel. 080 5427678
teresa.ludovico@teatridibari.it
www.teatridibari.it

BASSANO DEL GRAPPA

OPERAESTATE FESTIVAL VENETO

via Matteotti, 39 - 36061 Bassano Del Grappa (VI)
Rosa Scapin
tel. 0424 519822
r.scapin@comune.bassano.vi.it
www.operaestate.it

BERGAMO

IL TEATRO PROVA

Impresa di produzione teatrale
via S. Giorgio, 4/A - 24122 Bergamo
Francesca Poliani
tel. 035 4243079-521 - fax 035 336623
francescapoliani@gmail.com
www.teatroprova.com

BOLOGNA

AGORÀ / ASSOCIAZIONE LIBERTY

via Montebello, 7/3 - 40121 Bologna
Anna Amadori
info@associazioneliberty.it
www.associazioneliberty.it
www.stagioneagora.it

BOLOGNA

LA SOFFITTA

Dipartimento delle Arti
via Barberia, 4 - 40123 Bologna
Cristina Valenti
tel. 051 2092000 - fax 051 2092001
cristina.valenti@unibo.it
http://site.unibo.it/damslab/it/soffitta

BOLOGNA

TEATRI DI VITA

Centro di Produzione Teatrale
via Emilia Ponente, 485 - 40132 Bologna
Stefano Casi
tel./fax 051 6199900
stefanocasi@teatridivita.it
www.teatridivita.it

CAGLIARI

CADA DIE TEATRO

Impresa di produzione teatrale
via Italia, 63 - 09134 Cagliari
Alessandro Lay
tel. 070 565507 - fax 070 5688072
layalessandro@gmail.com
www.cadadieteatro.it

CAGLIARI

SARDEGNA TEATRO

Teatro di Rilevante Interesse Culturale
c/o Teatro Massimo di Cagliari
viale Trento, 19 - 09123 Cagliari
Giulia Muroli
tel. 070 2796624
giulia@sardegnameatro.it
www.sardegnameatro.it

CASCINA

FONDAZIONE SIPARIO TOSCANA ONLUS - LA CITTÀ DEL TEATRO

Centro di Produzione Teatrale
via Tosco Romagnola, 656 - 56021 Cascina (PI)
Luca Marengo
tel. 050 3142344 - fax 050 744233
direzione@lacittadelteatro.it
www.lacittadelteatro.it

CATANIA

TEATRO STABILE DI CATANIA

Ente Teatro di Rilevante Interesse Culturale
Stabile della Città di Catania
via Giuseppe Fava, 39 - 95123 Catania
tel. 095 7310847
loredana.pulvirenti@teatrostabilecatania.it
www.teatrostabilecatania.it

EMPOLI

GIALLO MARE MINIMAL TEATRO

Impresa di produzione teatrale
via Paolo Veronese, 10 - 50053 Empoli (FI)
Renzo Boldrini
tel. 0571 81629
info@giallomare.it
www.giallomare.it

FAENZA

TEATRO DUE MONDI APS

Impresa di produzione teatrale
via Oberdan, 9/a - 48018 Faenza
Alberto Grilli
tel. 0546 622999 - fax 0546 621903
info@teatroduemondi.it
www.teatroduemondi.it

FORLÌ**ACCADEMIA PERDUTA/ROMAGNA TEATRI**

Centro di Produzione Teatrale
Teatro Il Piccolo - via Cerchia, 98 - 47100 Forlì
Teatro Goldoni - P.zza Libertà, 18 - 48012
Bagnacavallo (RA)
Ruggero Sintoni
tel. 0545 64330 - fax 0545 64320
ruggerosintoni@accademiaperduta.it
www.accademiaperduta.it

GENOVA**FONDAZIONE LUZZATI - TEATRO DELLA TOSSE ONLUS**

Teatro di Rilevante Interesse Culturale
piazza Negri, 4 - 16123 Genova
Amedeo Romeo
tel. 010 2487011 - fax 010 261488
marina@teatrodellatosse.it
segreteria@teatrodellatosse.it
www.teatrodellatosse.it

MILANO**ATIR - TEATRO RINGHIERA**

Impresa di produzione teatrale
via Montegani, 7 - 20141 Milano
Serena Sinigaglia
tel. 02 87390039 - 02 58325578
info@atirteatroringhiera.it
www.atirteatroringhiera.it

MILANO**CAMPO TEATRALE**

via Casoretto, 41/A - 20131 Milano
Donato Nubile
tel./fax 02 26113133
donato@campoteatrale.it
www.campoteatrale.it

MILANO**MANIFATTURE TEATRALI MILANESI**

Centro di Produzione Teatrale
corso Magenta, 24 - 20123 Milano
Antonio Syxty
tel. 02 8055882
antoniosyxty@mtmteatro.it
www.mtmteatro.it

MILANO**TEATRO DEL BURATTO**

Centro di Produzione Teatrale
via Giovanni Bovio, 5 - 20159 Milano
Francesco D'Agostino
tel. 02 27002476 - fax 02 27001084
franz.dagostino@teatrodellburatto.it
www.teatrodellburatto.it

MODENA**ARTISTI DRAMA APS**

Impresa di produzione teatrale
sede legale via Bonacini, 293 - 41121 Modena
sede operativa viale Buon Pastore, 57 - 41125
Modena
Magda Siti
cell. 328 1827323
artistidrama@gmail.com
Info@dramateatro.it
www.dramateatro.it

MODENA**TIR DANZA ASSOCIAZIONE TEATRALE**

Organismo di produzione della danza
via Emilia Est, 697/c. - 41122 Modena
tel. e fax ufficio 059 375553
Fabio Acca
acca.direzione@tirdanza.it
www.tirdanza.it

NAPOLI**TEATRO BELLINI**

Teatro di Rilevante Interesse Culturale
via Conte di Ruvo, 14 - 80135 Napoli
Daniele Russo
tel. 081 5491266
danielerusso@teatrobellini.it
www.teatrobellini.it

PARMA**ASSOCIAZIONE MICRO MACRO**

Piazzale Badalocchio 9/b - 43126 Parma
Alessandra Belledi
alebelledi@gmail.com
www.associazionemicromacro.com

PERUGIA**FONTEMAGGIORE SOC. COOP.**

Centro di Produzione Teatrale
strada delle Fratte, 3a/7 - 06132 Perugia
Stefano Cipiciani
tel. 075 5289555 - fax 075 5287487
organizzazione@fontemaggiore.it
www.fontemaggiore.it

PESCARA**FLORIAN METATEATRO**

Centro di Produzione Teatrale
via Valle Roveto, 39 - 65124 Pescara
Massimo Vellaccio
tel. 085 4224087 - fax 085 2406628
direzione@florianteatro.it
www.florianteatro.com

PIACENZA**TEATRO GIOCO VITA**

Centro di Produzione Teatrale
via San Siro, 9 - 29100 Piacenza
Jacopo Maj
tel. 0523 332613 - fax 0523 338428
jacopomaj@teatrogiocovita.it
www.teatrogiocovita.it

RAVENNA**RAVENNA TEATRO**

Centro di Produzione Teatrale
via di Roma, 39 - 48100 Ravenna
Marcella Nonni
tel. 0544 36239 - fax 0544 33303
marcellanonni@ravennateatro.com
www.ravennateatro.com

ROMA**AREA 06**

via Buonarroti, 30 - 00185 Roma
Fabrizio Arcuri
tel. 06 44702823 - tel./fax 06 49385619
fabrizio.arcuri2@gmail.com

ROMA

SALA UMBERTO

Centro di Produzione Teatrale
via della Mercedes, 50 - 00187 Roma
Livia Clementi
tel. 06 6794753 - fax 06 97274058
liviacleменти@salaumberto.com
www.salaumberto.com

SAN LAZZARO DI SAVENA

COMPAGNIA TEATRO DELL'ARGINE

Impresa di produzione teatrale
c/o ITC Teatro di San Lazzaro
via Rimembranze, 26
40068 San Lazzaro di Savena (BO)
Nicola Bonazzi
tel. 051 6271604 - fax 051 6278647
nicola.bonazzi@teatrodellargine.org
direzione@teatrodellargine.org
www.teatrodellargine.org

SAN MINIATO

TEATRINO DEI FONDI

Impresa di produzione teatrale
c/o Teatro Quarantana
via Zara, 58 - 56028 San Miniato (PI)
Enrico Falaschi
tel. 0571 462835
direzione@teatrinodeifondi.it
www.teatrinodeifondi.it

TORINO

**FONDAZIONE TEATRO PIEMONTE EUROPA/
FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI**

Teatro di Rilevante Interesse Culturale
sede legale via Rosolino Pilo, 6 - 10143 Torino
sede operativa via Santa Teresa, 23 - 10121 Torino
Isabella Lagattola
Festival delle Colline Torinesi tel. 011 19740252
direzione@festivaldellecolline.it
www.fondazionepe.it
www.festivaldellecolline.it

TORINO

FONDAZIONE TEATRO RAGAZZI E GIOVANI ONLUS

Centro di Produzione Teatrale
c.so Galileo Ferraris, 266 - 10134 Torino
Emiliano Bronzino
tel. 011 19740281
emiliano.bronzino@fondazionepe.it
www.casateatrorangazzi.it

UDINE

CSS

Teatro Stabile di innovazione del FVG
Centro di Produzione Teatrale
via Crispi, 65 - 33100 Udine
Rita Maffei
tel. 0432 504765 - fax 0432 504448
ritamaffei@cssudine.it
www.cssudine.it

VALSAMOGGIA

TEATRO DELLE ARIETTE

Associazione Culturale
via Rio Marzatore, 2781
loc. Castello di Serravalle - 40053 Valsamoggia (BO)
Stefano Pasquini
tel. 051 6704373
info@teatrodelleariette.it
www.teatrodelleariette.it

VERONA

BABILONIA TEATRI

via Dietro Campanile San Tomaso, 10 C
37129 Verona
Enrico Castellani
tel. 045 7130794
cell. 349 1323403
info@babiloniateatri.it
www.babiloniateatri.it

VICENZA

LA PICCIONAIA

Centro di Produzione Teatrale
stradella Piancoli, 5 - 36100 Vicenza
Nina Zanotelli
tel. 0444 541819 - fax 0444 327562
programmazione@piccionaia.org
www.piccionaia.it

Associazione Scenario

Presidente e Direttore artistico

Cristina Valenti

presidenza@associazionescenario.it

Vicepresidente

Stefano Cipiciani

Vicedirezione Scenario Festival

e amministrazione

Amaranta Capelli

amministrazione@associazionescenario.it

Organizzazione

Alessandra Farneti

organizzazione@associazionescenario.it

Scenario on line

e collaborazione all'organizzazione

Valeria Venturelli

online@associazionescenario.it

Staff organizzativo

Iride Albano

Viviana Santoro

Gestione organizzativa

Cronopios

Riprese video

Federico Tovani

24 Foto

Mali Erotico

Grafica

Menabo.com

DAMSLab

Dipartimento delle Arti

Direttore Dipartimento delle Arti

Giacomo Manzoli

Responsabile scientifico DAMSLab

Roberta Paltrinieri

Amministrazione

Valeria Guidoni, responsabile

Elena Cocchi, Roberto Raspadori, Bruno Soro

Coordinatore filiera tecnica

Enrico De Stavola

Referente tecnico

Michela Giorgi

Coordinamento organizzativo

Articulture

Comunicazione e promozione

Zoe Ambra Innocenti, Enrico Migotto

Servizi tecnici, informatici e web

Alessandro Kassapidis, Stefano Orro,

Fabio Regazzi, Federico Tovani.

Front office

Francesco Cardone, Gabriele Galletti,

Andrea Wilson Pizzirani

UFFICIO STAMPA

Raffaella Ilari cell. 333 4301603

raffaella.ilari@gmail.com

INFORMAZIONI

organizzazione@associazionescenario.it

cell. 392 9433363

www.associazionescenario.it



Associazione Scenario



@PremioScenario



@Associazione Scenario

Catalogo a cura di

Cristina Valenti e Alessandra Farneti

Ringraziamenti

L'Associazione Scenario ringrazia il **DAMSLab - Dipartimento delle Arti**, in particolare il Direttore Giacomo Manzoli e il Responsabile Scientifico Roberta Paltrinieri; lo **Spazio Cinema del Dipartimento delle Arti** per la collaborazione alle riprese e montaggio video; **Il Mercato Ritrovato**; **Il Cameo**; il **Cassero LGBTI+ Center** e **Gender Bender**; il **Dipartimento Educativo del MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna** e **"Senza titolo"** per la collaborazione al laboratorio creativo per l'infanzia.

Ringraziamo **Articolture**, con Chiara Galloni, Stefania Marconi, Fabrizio Tito Cabitza e Valentina Ferretti per il coordinamento organizzativo degli spazi interni.

Un ringraziamento a **Cronopios**, con Giuseppe Mariani, Valeria Pari e Roberto Alessi, per la gestione organizzativa e la collaborazione ad ogni livello.

Un ringraziamento particolare agli **osservatori critici** della Tappa di selezione:

Daniela Nicosia e **Giuseppe Semeraro** e ai **giurati** della Finale: **Marta Dalla Via**, **Bruna Gambarelli**, **Fabrizio Pallara**.



ASSOCIAZIONE
SCENARIO

I LUOGHI

BOLOGNA - MANIFATTURA DELLE ARTI:

DAMSLab piazzetta P. P. Pasolini 5b
(ingresso via Azzo Gardino 65)

GIARDINO DEL CAVATICCIO
(ingressi da via Don Minzoni,
via Azzo Gardino e via F.lli Rosselli)

IL CAMEO piazzetta P. P. Pasolini
(ingresso via Azzo Gardino 65)

MAMbo via Don Minzoni 14

CON IL CONTRIBUTO DI



IN COLLABORAZIONE CON



E CON

